

Meglio i farmaci o i prodotti naturali?

Sondaggio Ecoseven / 4





<i>Universo di riferimento</i>	Popolazione italiana, maschi e femmine, 18-60 anni, utenti domestici di internet (circa 30 milioni di individui)
<i>Tecnica di rilevazione</i>	Interviste <i>online</i> su panel web di CE&Co.
<i>Campione netto finale</i>	502 casi, pari al 63% dei contatti. Distribuzione proporzionale per sesso, età, area geografica e ampiezza centro sul Territorio Nazionale;
<i>Epoca della rilevazione</i>	28-31 marzo 2011
<i>Committenti</i>	Carlo Erminero & Co. ed Ecoseven .net
<i>Istituto realizzatore</i>	Carlo Erminero & Co.
<i>Responsabile ricerca</i>	Fausta Faini
<i>Documento completo su</i>	www.ecoseven.net ; www.ce-co.it



Nella cura dei dolori e dei disturbi più diffusi (mal di testa, mal di denti, mal di schiena, strappi muscolari, raffreddori, scottature, allergie) **gli italiani sono orientati in generale ad un approccio prudente e attendista**. Il 74% del nostro campione si riconosce in questa affermazione: *prima di intervenire aspetto un po', per capire se magari è una cosa da nulla che passerà da sola*. Solo un intervistato su quattro ammette di non perdere tempo: *appena mi capita qualcosa cerco la cura più adatta e intervengo subito*.

La prudenza nell'adozione di cure/rimedi appare ben diffusa in tutti i segmenti di popolazione, fatta eccezione per qualche prevedibile differenza legata all'età. Sono infatti relativamente più orientati all'intervento immediato le persone sopra i 35 anni (28%); più inclini ad aspettare i giovanissimi, tra i 18 e i 24 anni (16%). Ma la differenza si pone solo in termini relativi, non incide sensibilmente sullo scenario generale.

Questa cautela nei confronti della cura si fonda su un insieme di convinzioni molto radicate, nelle quali trovano posto

↳ da un lato l'idea che **molti disturbi nascono più da un disagio psichico che fisico**, e dunque debbano essere affrontate in termini di migliore qualità della vita più che di terapia farmaceutica (*Molti disturbi dipendono solo dallo stress, basta rilassarsi e il peggio passa: 81%*)

↳ dall'altro **una forte diffidenza – se non vero e proprio timore - nei confronti della cura**, quando è di natura **chimico farmaceutica**: dai farmaci ci si aspettano sempre effetti imprevisti e indesiderati (*Le medicine aiutano magari a guarire, ma fanno sempre male: 70%*)

La soluzione viene quindi individuata o nell'attesa che il disturbo passi da sé o – alternativamente - in una precisa gradualità degli interventi: *prima provo i rimedi più blandi e naturali, poi se proprio il disturbo non si risolve passo ai prodotti farmaceutici (76%)*. **Una parte rilevante di popolazione, circa il 60%, guarda con interesse ai prodotti naturali**, proprio perché *hanno una azione più dolce, anche se non immediata*.



In effetti, nella percezione dei consumatori, **efficacia e dannosità della cura appaiono due dimensioni inversamente correlate**. L'efficacia e la rapidità di intervento dei farmaci rispetto al disturbo specifico è pressochè universalmente riconosciuta (81%); in genere non è messa in discussione neppure da chi si dichiara contrario alla loro assunzione. Tuttavia, come abbiamo già visto, quasi altrettanto diffusa è la convinzione che si tratti di rimedi che implicano danni di diversa natura per gli effetti collaterali che procurano.

Al contrario, i prodotti naturali e quelli omeopatici – due categorie spesso sovrapposte o confuse - hanno ancora limitata credibilità sul piano della efficacia e della capacità di risoluzione immediata dei disturbi (rispettivamente il 30% e il 24% li riconoscono come i rimedi più efficaci). In compenso, è bassissima la percezione di dannosità / pericolosità (10-12%).

Per i rimedi casalinghi si registra un numero di detrattori uguale o di poco superiore a quello degli estimatori. Segno che la salute è considerata sempre un problema serio, da non affrontare con espedienti "fai-da-te", ma con rimedi sottoposti a controlli/certificazioni e consigliati da professionisti qualificati e competenti: di volta in volta il medico, il farmacista, l'esperto di prodotti naturali.

Ancora più negativa, sempre in termini relativi, è la percezione dell'agopuntura, che rappresenta comunque una soluzione di nicchia, per segmenti ad elevata capacità di spesa.



Se efficacia e sicurezza dagli effetti collaterali sono dimensioni di segno contrario, quale delle due far prevalere quando si ha necessità di curare un disturbo? La nostra ricerca dice che in proposito **gli italiani non hanno (per ora) maturato un orientamento dominante**. Ma dice anche che la diffidenza nei confronti dei farmaci è un fenomeno consistente.

Richiesti di esprimere una preferenza secca tra farmaci e prodotti naturali, i nostri intervistati appaiono divisi: solo metà mostra di essersi formata una opinione precisa, per di più con un perfetto equilibrio tra sostenitori dei farmaci (25%) e sostenitori dei prodotti naturali (26%). L'altra metà non ha alcuna opinione, oppure – ancora una volta - evidenzia un approccio gradualista, alla ricerca dell'equilibrio tra i due benefici della efficacia e della sicurezza. Per queste persone (21% del campione) la scelta va fatta in relazione alla natura, alla gravità del problema. Infatti si ritiene che:

➤ *i rimedi naturali aiutano soprattutto nella prevenzione / possono affiancare i farmaci come sostegno*

➤ *sono comunque preferibili quando il disturbo è lieve / sopportabile*

ma

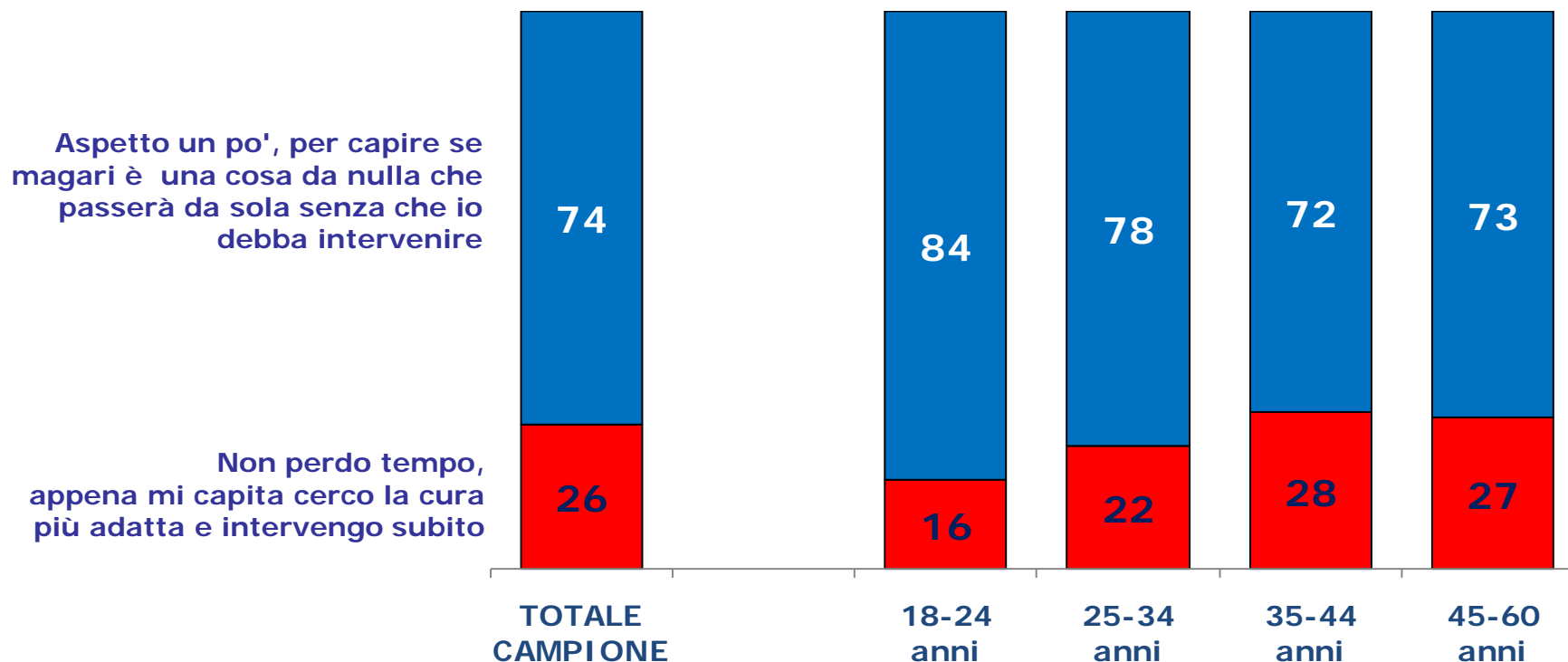
➤ *per le patologie rilevanti / più serie / gravi meglio affidarsi ai farmaci.*

LA CURA DEI DISTURBI DIFFUSI: INTERVENTO IMMEDIATO O ATTESA?



Analisi in totale e per segmenti di età – Valori %

*Parliamo di dolori fisici e disturbi che capitano nella vita di tutti i giorni: mal di testa, mal di denti, mal di schiena, strappi muscolari, raffreddori, scottature, allergie...
Quando ti capitano, qual è la tua reazione tipica?*



ATTEGGIAMENTI VERSO LA CURA



Base: totale campione (n=502) – Valori %

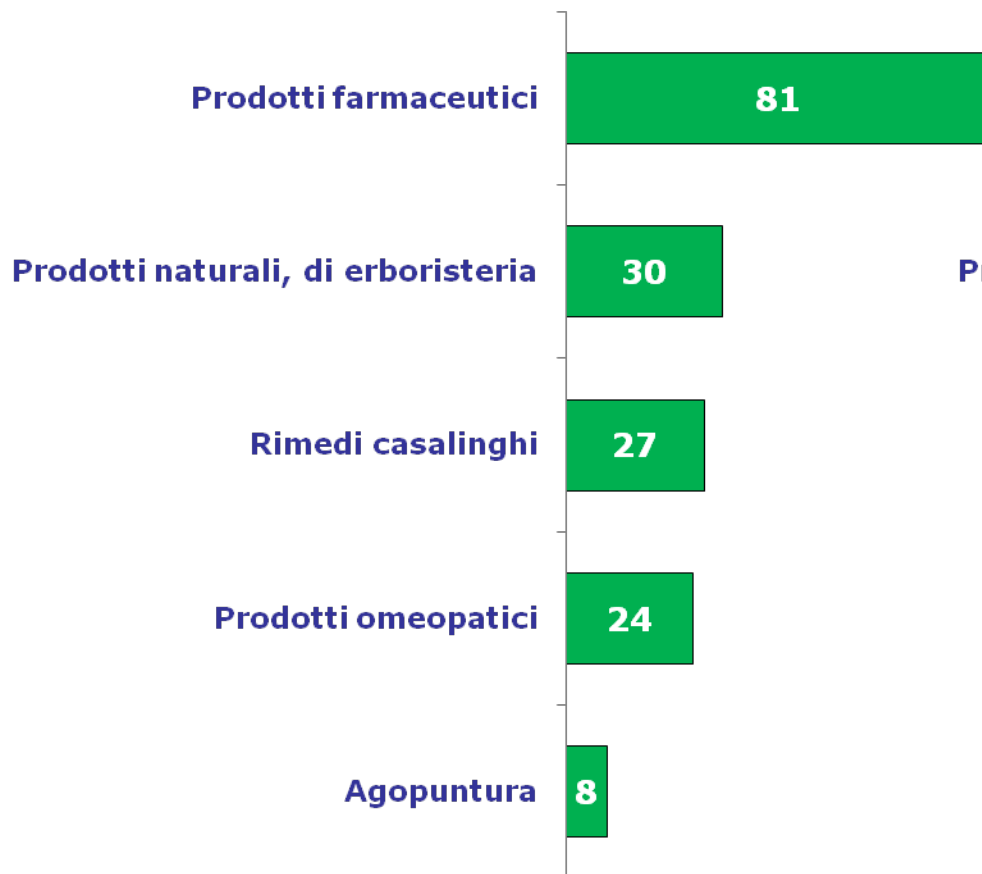


VALUTAZIONE DELLE CURE PER I DISTURBI PIU' DIFFUSI

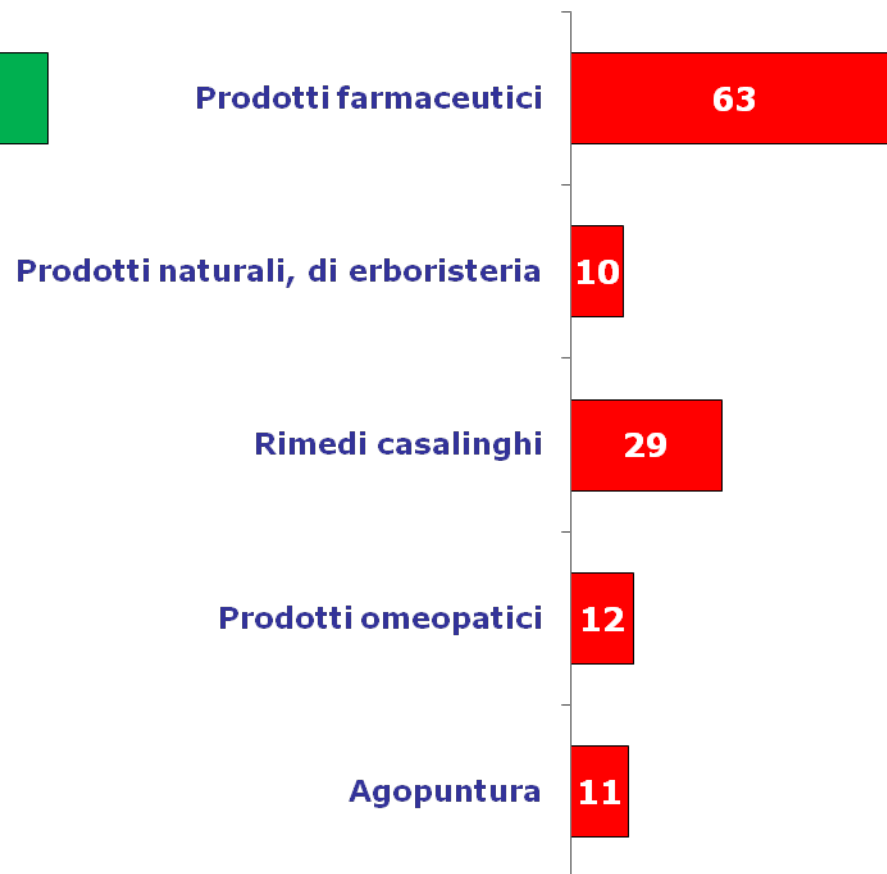
Base: totale campione (n=502) – Valori %



LE PIU' EFFICACI



LE PIU' DANNOSE



SOSTENITORI E CRITICI DEI DIVERSI TIPI DI CURA

Risposte spontanee - Base: totale campione (n=502)



CHI E' PIU' CONVINTO DELLA EFFICACIA

CHI TEME MAGGIORMENTE GLI EFFETTI COLLATERALI

<ul style="list-style-type: none">■ Prodotti farmaceutici	<p>L'efficacia dei farmaci è quasi universalmente riconosciuta; in genere non fa eccezione chi si dichiara ostile alla loro assunzione.</p>	<p>Sono particolarmente preoccupate le donne, gli individui di basso profilo socio-economico, i residenti nei piccoli centri urbani.</p>
<ul style="list-style-type: none">■ Prodotti naturali, di erboristeria■ Prodotti omeopatici	<p>Due categorie di prodotti che risultano poco differenziate nella percezione dei consumatori, e spesso sono confuse. In generale si comincia a guardare con fiducia a questi prodotti dai 35 anni in su; i giovani invece ci credono poco.</p>	<p>Soprattutto i maschi, e le persone con alta scolarità ed elevato profilo socio-economico. I prodotti omeopatici, in particolare, sono rimedi circoscritti a nicchie di popolazione.</p>
<ul style="list-style-type: none">■ Rimedi casalinghi	<p>Credono nei rimedi casalinghi soprattutto le donne e a sorpresa, anche i giovani dai 18 ai 24 anni; in realtà, è la capacità di recupero fisico della loro giovane età, a tenerli anche emotivamente lontani dai rimedi farmacologici.</p>	<p>Ne diffidano in misura maggiore i maschi, gli individui al di sopra dei 35 anni, chi ha bambini o ragazzi in famiglia.</p>
<ul style="list-style-type: none">■ Agopuntura	<p>Un fenomeno di nicchia. Ne riconoscono l'efficacia più frequentemente gli individui dai 45 anni in su, di profilo socio-economico elevato.</p>	<p>Nessuna particolare accentuazione.</p>

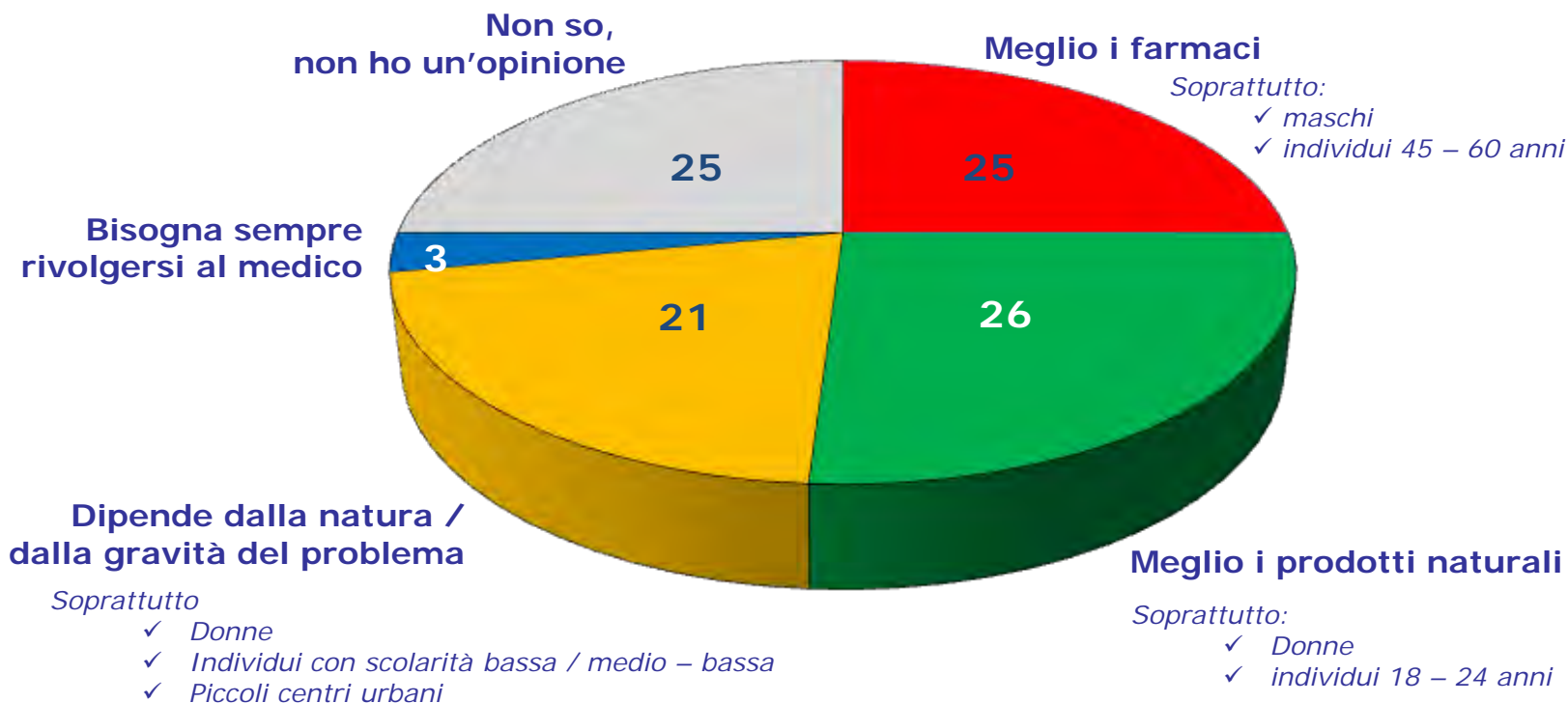
FARMACI VS PRODOTTI NATURALI

Base: totale campione (n=502) – Valori %



*Molte persone affermano di fidarsi solo dei farmaci; altri preferiscono ricorrere, quando il problema lo consente, a prodotti, preparati e integratori, di origine naturale.
Tu cosa ne pensi?*

(Risposte spontanee)





Meglio i farmaci

- *i farmaci sono più efficaci / risolvono il problema / danno risultati certi*
- *agiscono velocemente /in breve tempo*
- *sono prodotti testati / controllati / sicuri*
- *non mi fido dei prodotti naturali / non ci credo*
- *i prodotti naturali sono troppo costosi / sono fonte di speculazione*

Meglio i prodotti naturali

- *hanno meno controindicazioni / sono meno dannosi / fanno meno male*
- *i farmaci hanno molti effetti collaterali/controindicazioni / sono dannosi per la salute*

Dipende dalla natura/ dalla gravità del problema

- *i rimedi naturali aiutano soprattutto nella prevenzione / possono affiancare i farmaci come sostegno / possono essere integranti di processi salutogeni*
- *se è un disturbo lieve / sopportabile preferisco prendere integratori naturali (se è raffreddore / tosse / bruciore o mal di stomaco/mal di pancia)*
- *per le patologie rilevanti / più serie / gravi mi affido ai farmaci / bisogna ricorrere ai farmaci*